

Canale tra *Suez*, e *Tor*. La Costa d'Egitto è assai aspra, se vuole eccettuarfi quel luogo dell'accennato passaggio degl'Israeliti, in cui la discesa in Mare è assai comoda, e larga per quasi otto miglia. Da' lati però si trovano Montagne inaccessibili, ed erte quanto può essere una Muraglia, cui danno il nome di *Gibbel Farun*, cioè, *Monti di Faraone*. Da qui si scorge, che se gl'Israeliti non fossero stati con modo particolare assistiti da Dio, non avrebbero senza dubbio potuto fuggire dalle mani di Faraone.

Il Porto di Mare più vicino a *Tor* è *Jamboe* situato ne' venticinque gradi di Latitudine Settentrionale. La parte interiore del Porto è assai buona, ma lo ingresso, a cagione delle secche, è molto pericoloso. E' difeso da un Castello, che si considera forte; ma non sarebbe forse tale se non per opporsi agli Arabi, e non già per resistere ad un'assedio, o ad un assalto, che fosse tentato da un'altra Nazione. Serve ora di Porto alla Città di *Medina*, ov' è il Sepolcro di Maometto, discosta quattro sole giornate di viaggio.

AlPOstro di *Jamboe* è *Judda*, o *Gida* collocato ne' gradi ventuno e min. 30. Serve di Porto, comechè di difficile ingresso, alla *Mecca*, ove approdano i Pellegrini Maomettani. A nome del Gran Signore de'Turchi, cui ubbidisce, ivi sta un Governatore con sufficiente Presidio, e quattro Galee armate, per poter con la forza obbligare tutti quelli, che passano per il Mar Rosso, ad ancorarsi in quel Porto. Il Terreno tutto allo intorno è così sterile, che li Turchi sono obbligati a gravissimi-